



I
l
C
o
m
u
n
e
d
i
E
r
b
a

ERBA - 100 mila euro di investimenti alla città di Erba, altri 'suddivisi' tra gli altri comuni del territorio erbese. Così anche i piccoli comuni beneficeranno della **Manovra di Bilancio 2019**.



Una notizia positiva per Erba e il suo territorio ai quali come detto andrà un sostanzioso finanziamento che potrà essere utilizzato per manutenzioni, messe in sicurezza, edilizia scolastica e altri importanti interventi.

I contributi assegnati dal Governo variano a seconda del numero di abitanti.

Nello specifico, per comuni al di sotto dei 2 mila abitanti è previsto un contributo di 40 mila euro. Per quelli dai 2.001 ai 5000 abitanti verranno messi a disposizione 50 mila euro. Per quelli dai 5001 ai 10000 abitanti 70 mila euro, infine per quelli da 10001 a 20 mila, 100 mila euro di contributi.

Secondo questa suddivisione al **Comune di Erba andranno 100 mila euro.**

40 mila euro andranno ai comuni di **Alserio, Anzano del Parco, Barni, Caglio, Caslino d'Erba, Castelmarte, Longone al Segrino, Magreglio, Proserpio, Pusiano, Rezzago e Sormano.**

50 mila euro ad **Asso, Eupilio, Lambrugo, Merone, Monguzzo, Orsenigo, Ponte**

Lambro e Valbronca.

70 mila euro infine a **Canzo, Inverigo e Lurago d'Erba.**

Soddisfazione è stata espressa dal **sindaco di Erba Veronica Airoidi**: “Come amministrazione non possiamo che essere contenti di avere a disposizione 100 mila euro da investire per la nostra città, il vero problema, allo stato attuale, è che dobbiamo ricollocarli in un intervento che non preveda ‘lungaggini burocratiche’ o pareri di altri enti, come la Soprintendenza, o il rischio è quello di andare per le lunghe e non poterli investire”. I contributi vanno infatti spesi entro un dato limite.

Il primo cittadino aveva così pensato di utilizzare la somma per i lavori ai **portici di Piazza Mercato** (che vorrebbero essere chiusi per consentire lo svolgimento di eventi anche durante la stagione fredda): “Purtroppo però dovremmo passare anche dalla Soprintendenza. L’idea che mi è venuta - ha concluso - è quella di investirli **per sistemare ad esempio l’illuminazione delle strade e gli asfalti**. In interventi insomma più operativi e sui quali possiamo decidere velocemente come Comune senza troppi passaggi”.